

Prove di azienda per 26 studenti

Confindustria e Università, 5 mesi come consulenti nelle imprese brianzole

— MONZA —

COME LANCIARE un nuovo prodotto, quali mercati possono essere interessanti e come proporsi. Per 5 mesi un gruppo di 26 studenti del corso universitario di Scienze dell'organizzazione (Università Bicocca) sono stati impegnati in 6 aziende brianzole come consulenti, a 9 progetti imprenditoriali di sei aziende che aderiscono a Confindustria.

È il «Laboratorio d'impresa», organizzato dal gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Monza e Brianza, con i docenti dell'area aziendale della facoltà di Sociologia dell'Università Bicocca. «Il progetto - spiega Marco Colombo, presidente dei giovani di Confindustria - è un'esperienza pressoché unica nel panorama universitario italiano, anche adesso, a tre anni di di-

stanza da quando siamo partiti. Chiusa la terza edizione diamo avvio alla quarta». Le aziende brianzole che partecipano sono Unimec spa (metalmecanica), Imbalkraft srl (settore chimico), Snoline spa (vernici), Newen srl (infrastrutture stradali), Istituti clinici Zucchi spa (sanitario), Aaps srl (informatica).

Come spiega Roberto Caimi, ex manager in pensione e ora tutor, il pregio dell'iniziativa è che i ragazzi sviluppano progetti che servono veramente all'azienda: in gruppi da 2 a 5 studiano dalla valorizzazione di un brand; all'analisi del potenziale sviluppo del mercato italiano per un prodotto di nicchia; allo studio di due mercati esteri potenzialmente interessanti; alle opportunità di risparmio energentico; all'implementazione della funzione di marketing per un pro-

dotto tecnico innovativo. Per esempio, alla Aaps, lo scorso anno gli studenti hanno studiato un nuovo software di nicchia, per capire se commercializzarlo o meno e su quali mercati. E' emerso che la competizione era troppo forte, che le reti di distribuzione erano troppo costose e il mercato saturo, perciò l'azienda ha deciso di non commercializzarlo. «Abbiamo studiato la valorizzazione del brand dell'azienda Unimec - racconta Eleonora Apollo - ed è stata un'occasione per constatare che ciò che si studia si usa veramente, come metodo innovativo o come strumento già assunto dalle aziende».

SILVIA LAMPERTI, al terzo anno di Scienze dell'organizzazione ha seguito il laboratorio alla Newen: «È molto importante mettere in pratica le conoscenze acquisite. In azienda si imparano in più gli aspetti

legati alla documentazione e alle formalità, alle procedure e ai processi aziendali». «Abbiamo offerto ad un gruppo di studenti una reale opportunità di formazione manageriale, affiancati da due tutor, uno accademico e uno aziendale - spiega Renato Cerioli, presidente di Confindustria Monza e Brianza - La collaborazione con l'università Milano Bicocca si inserisce in una più ampia collaborazione per il progressivo avvicinamento tra scuola e industria, che prende le mosse dagli istituti tecnici, per estendersi anche alla preparazione universitaria». In collaborazione con il Politecnico è partito un check up nei 5 istituti tecnici della Brianza per verificare la disponibilità di laboratori e il gap tra programmi formativi e didattici. Si vedrà se investire in laboratori comuni o sfruttare le tecnologie presenti nelle imprese del territorio.

Cristina Bertolini